



COMUNE DI FOLIGNO
AREA SERVIZI FINANZIARI
Foligno – Viale Umbria, 36

Oggetto: relazione tecnica al progetto di bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009.

La legge finanziaria per il 2007 contiene disposizioni che modificano regole e criteri per l'elaborazione del bilancio di previsione degli enti locali, perciò ritengo opportuno ed utile fornire chiarimenti per una facile lettura dei dati previsionali annuali 2007 e pluriennali 2007-2009.

E' evidente il salto di qualità in termini di valorizzazione dell'autonomia degli Enti Locali e di riduzione di obblighi rispetto alle disposizioni vincolistiche che hanno caratterizzato le leggi Finanziarie degli ultimi anni.

Nonostante le nuove scelte compiute non è da ritenere conclusa la spinta legislativa di riduzione della spesa corrente: si è passati dalle prescrizioni drastiche (limitazione alle assunzioni, obbligo di rideterminazione delle dotazioni organiche, tetto di spesa per le risorse umane etc) ad una scelta nella quale il raggiungimento di tali obiettivi è rimessa alle valutazioni effettuate autonomamente dai singoli Enti.

Scendendo nel dettaglio illustro di seguito le scelte operate nella predisposizione del progetto di bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 alla luce della normativa dettata dalla finanziaria.

**IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI****ALIQUOTE I.C.I. ANNO 2007**

Per il 2007 si determinano le seguenti aliquote:

	Descrizione	Aliquote	Detrazioni
	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.)		
1	Aliquota ordinaria	6,10 per mille	
2	Abitazione principale	5,50 per mille	€ 118,79
3	Pertinenze dell'abitazione principale	5,50 per mille	
4	Abitazioni concesse in uso gratuito ai figli, ai nipoti, alle sorelle ed ai fratelli purché utilizzate come abitazione principale	5,50 per mille	
5	Abitazioni, possedute a titolo di proprietà o d'usufrutto, da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, purché la stessa non risulti locata a titolo oneroso	5,50 per mille	
6	Abitazioni locatè	5,80 per mille	
7	Abitazioni diverse dalle precedenti	7,00 per mille	
8	Aree fabbricabili	7,00 per mille	
9	Immobili diversi da abitazione non compresi nei punti precedenti	6,10 per mille	

GETTITO ORDINARIO E RECUPERO EVASIONE

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
IMPOSTE Risorsa 1005				
I.C.I.	7.995.280,79	8.335.377,67	8.526.622,80	8.935.830,97
I.C.I. (trasferimento statale per sisma)	1.151.182,43	1.151.182,43	1.151.182,43	1.151.182,43
I.C.I. Accertamenti anni precedenti	600.000,00	424.925,63	335.770,07	407.377,96
I.C.I. quota spettante allo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.746.463,22	9.911.485,73	10.013.575,30	10.494.391,36

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
IMPOSTE Risorsa 1005			
I.C.I.	9.000.000,00	9.300.000,00	9.550.000,00
I.C.I. (trasferimento statale per sisma)	0,00	0,00	0,00
I.C.I. Accertamenti anni precedenti	1.000.000,00	750.000,00	500.000,00
Totale	10.000.000,00	10.050.000,00	10.050.000,00

L'aggio spettante al gestore della riscossione, SORIT S.p.A., in base all'art.17 del decreto legislativo n. 112 del 13/04/1999 per l'ambito territoriale di Perugia, è il seguente: 8,01% sulle riscossioni coattive, 1% sulle riscossioni volontarie con un minimo di Euro 2,58 ed un massimo di Euro 154,94. Dall'anno 2004 la riscossione è effettuata anche attraverso il Mod. F24, tramite Agenzia delle entrate con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
Aggio I.C.I.	134.279,00	150.000,00	130.000,00	145.000,00
Totale	134.279,00	150.000,00	130.000,00	145.000,00

	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
Aggio I.C.I.	150.000,00	155.000,00	160.000,00
Totale	150.000,00	155.000,00	160.000,00

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'**

Il servizio di riscossione ed accertamento risulta affidato in gestione, dall'anno 2004, alla FILS S.p.A. (D.C.C. n. 147 del 13/11/2003). Di seguito è riportata una tabella dei dati finanziari dell'imposta sulla pubblicità relativi all'accertato degli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
IMPOSTE Risorsa 1040				
Imposta comunale sulla pubblicità	335.173,61	340.118,41	343.126,58	401.126,54
Imposta comunale pubblicità (trasferimento statale sisma)	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56
Totale	358.414,17	363.358,97	366.367,14	424.367,10

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
IMPOSTE Risorsa 1040			
Imposta comunale sulla pubblicità	400.528,00	400.528,00	400.528,00
Imposta comunale pubblicità (trasferimento statale sisma)	0,00	0,00	0,00
Totale	400.528,00	400.528,00	400.528,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di riscossione ed accertamento risulta affidato in gestione, dall'anno 2004, alla FILS S.p.A. (D.C.C. n. 147 del 13/11/2003). Di seguito è riportata una tabella dei dati finanziari del diritto sulle pubbliche affissioni relativi all'accertato degli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE Risorsa 1100				
Diritti pubbliche affissioni	152.950,93	149.284,44	155.436,32	175.389,59
Totale	152.950,93	149.284,44	155.436,32	175.389,59

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE Risorsa 1100			
Diritti pubbliche affissioni	175.362,00	175.362,00	175.362,00
Totale	175.362,00	175.362,00	175.362,00

L'aggio spettante al gestore ICA S.r.l.: 38% degli incassi nel 2001 e 45% degli incassi nel 2002 e nel 2003. Dall'anno 2004 l'aggio corrisposto al gestore FILS S.p.A. è pari al 31,5%.

	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
Aggio imposta sulla pubblicità e diritti affissioni.	218.659,00	134.600,00	172.904,26	171.501,70
Totale	218.659,00	134.600,00	172.904,26	171.501,70

	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
Aggio imposta sulla pubblicità e diritti affissioni.	200.000,00	182.000,00	182.000,00
Totale	200.000,00	182.000,00	182.000,00



ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Per l'anno 2007 l'aliquota applicata dal Comune di Foligno è confermata nella misura dello 0,30%. Di seguito è riportata una tabella dei dati finanziari dell'addizionale comunale IRPEF relativi all'accertato degli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
IMPOSTE Risorsa 1056				
Addizionale comunale IRPEF	1.558.534,00	1.600.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Conguaglio anni precedenti	253.128,75	116.180,34	77.380,33	14.611,86
Totale	1.811.662,75	1.716.180,34	1.827.380,33	1.764.611,86

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
IMPOSTE Risorsa 1056			
Addizionale comunale IRPEF	1.800.000,00	3.950.000,00	4.520.000,00
Conguaglio anni precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.800.000,00	3.950.000,00	4.520.000,00

TIA - TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI

L'art.49 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (Decreto Ronchi) ha previsto l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi di cui al Capo III del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'istituzione della tariffa di igiene ambientale dal 2006.

DATI FINANZIARI DELLE ENTRATE

I dati che di seguito saranno indicati tengono conto del fatto che le entrate da tariffa rifiuti sono riscosse direttamente dal soggetto gestore VUS. Parallelamente il corrispettivo non troverà più collocazione tra le spese correnti con l'eccezione dell'importo che continuerà a gravare nel periodo sperimentale fino al 2008. Di seguito si evidenziano i dati finanziari relativi agli importi accertati (da conto consuntivo) negli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
TASSE Risorsa 1080				
T.A.R.S.U.	4.340.025,95	4.900.649,06	4.928.558,46	22.968,86
T.A.R.S.U. (trasferimento statale per sisma)	334.664,07	334.664,07	334.664,07	334.664,07
T.A.R.S.U. Recupero evasione	697.968,76	608.593,99	994.150,46	808.664,90
Totale	5.372.658,78	5.843.907,12	6.257.372,99	1.166.297,83

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
TASSE Risorsa 1080			
T.A.R.S.U.	0,00	0,00	0,00
T.A.R.S.U. (trasferimento statale per sisma)	0,00	0,00	0,00
T.A.R.S.U. Recupero evasione	300.000,00	150.000,00	100.000,00
Totale	300.000,00	150.000,00	100.000,00

**TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Di seguito è riportata una tabella dei dati finanziari della TOSAP relativi all'accertato degli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.

Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
TASSE Risorsa 1065				
TOSAP temporanea	70.129,01	74.408,71	90.364,88	78.622,68
TOSAP permanente	52.500,00	51.043,25	52.298,38	51.846,51
TOSAP anni precedenti	0,00	12.356,53	20.264,86	123.476,44
Totale	122.629,01	137.808,49	163.687,91	253.945,63

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
TASSE Risorsa 1065			
TOSAP temporanea	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOSAP permanente	53.000,00	53.000,00	53.000,00
TOSAP anni precedenti	100,00	100,00	100,00
Totale	133.100,00	133.100,00	133.100,00

ALTRE IMPOSTE

Addizionale ENEL. Deriva dal trasferimento dei maggiori introiti stabiliti sul consumo di energia elettrica. La determinazione dell'entità dell'addizionale avviene sulla base del numero di utenze presenti sul territorio comunale. La procedura di accertamento liquidazione e riscossione dell'addizionale avviene mediante il diritto, garantito dall'ente liquidatore agli enti locali, di accesso alle informazioni. Il Decreto legge n. 511 del 28/11/1988 convertito, con modificazioni, in legge n. 20 del 27/01/1989 Art. 6, modificato dall'Art. 10 della legge n. 133 del 13/05/1999, ha stabilito l'entità dell'addizionale come riportata nella seguente tabella:

Descrizione		
ADDIZIONALE ENEL		
1	in favore dei comuni sui consumi di energia elettrica per qualsiasi uso nelle abitazioni, con esclusione delle seconde case e con esclusione delle forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh, effettuati nelle abitazioni di residenza anagrafica degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo quali risultano fissati nelle tariffe vigenti (€ al Kwh)	0,01859
2	in favore dei comuni sui consumi di energia elettrica per qualsiasi uso nelle seconde case (€ al Kwh)	0,02040
3	in favore delle province sui consumi di energia elettrica per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze, fino ad un massimo di 200.000 Kwh di consumo al mese (€ al Kwh)	0,0093

Di seguito è riportata una tabella dei dati finanziari dell'ADDIZIONALE ENEL relativi all'accertato degli ultimi quattro anni (2003-2004-2005-2006), e alle previsioni 2007, 2008 e 2009.



Descrizione Entrata	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Accertato al 31/12/2006
IMPOSTE Risorsa 1055				
Addizionale consumo energia elettrica	500.916,50	512.158,80	518.880,52	547.930,80
Addizionale consumo energia elettrica Rimborso anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.916,50	512.158,80	518.880,52	547.930,80

Descrizione Entrata	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
IMPOSTE Risorsa 1055			
Addizionale consumo energia elettrica	547.930,00	547.930,00	547.930,00
Addizionale consumo energia elettrica Rimborso anni precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale	547.930,00	547.930,00	547.930,00

L'indebitamento dell'Ente

Alla data del 31 dicembre 2006 il debito residuo relativo ai mutui contratti dall'Ente è pari a € 24.005.096,43.

Di seguito si propone un'analisi della composizione del debito con riferimento ai seguenti parametri:

- 1) istituto mutuante;
- 2) scadenza;
- 3) tasso di interesse.

1. Composizione del debito residuo al 31/12/2006 per istituto mutuante

ISTITUTO	DEBITO RESIDUO al 31/12/2006	% 2006	% 2005	% 2004	% 2001
Cassa Depositi e Prestiti	7.435.208,26	30,97%	28,70%	28,70%	41,65%
Dexia Crediop	4.350.727,49	18,12%	19,25%	21,14%	31,55%
Cassa di Risparmio di Foligno	4.311.532,55	17,96%	19,21%	21,23%	7,81%
Monte dei Paschi di Siena	3.156.884,64	13,15%	12,98%	8,00%	4,56%
Banca O.P.I.	2.965.291,85	12,35%	11,91%	12,17%	3,00%
Banca dell'Umbria	752.274,85	3,13%	3,32%	3,64%	5,44%
Istituto per il Credito Sportivo	572.359,35	2,38%	2,42%	2,58%	-----
Banca Intesa	420.508,81	1,75%	1,74%	1,82%	2,48%



Banca Nazionale del Lavoro	40.308,63	0,17%	0,38%	0,56%	1,09%
I.N.P.D.A.P.	0,00	0,00%	0,09%	0,16%	0,49%
Totale	24.005.096,43	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella n. 1

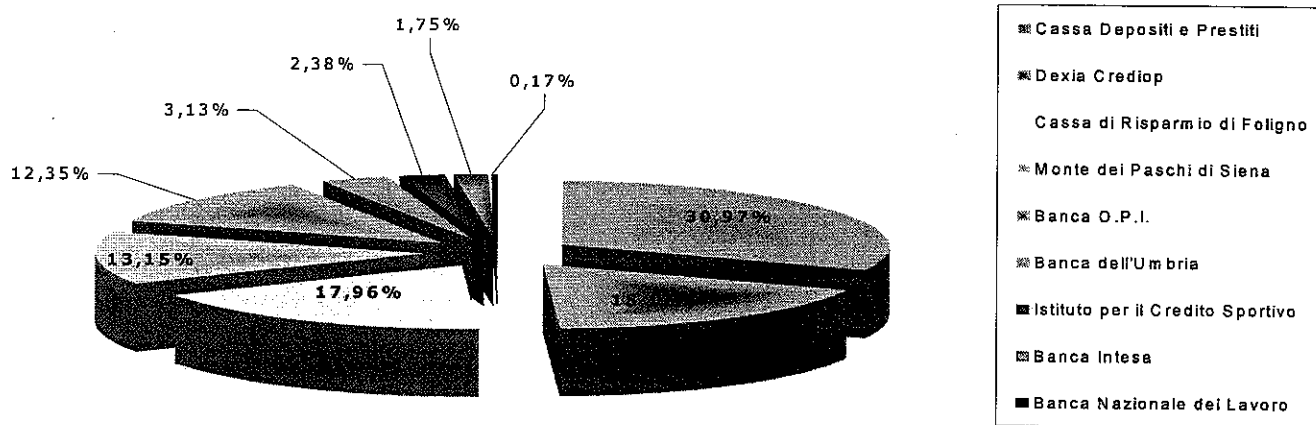


Grafico n. 1

Gli Istituti verso i quali l'Ente risulta maggiormente indebitato sono la Cassa Depositi e Prestiti (30,97%), il Dexia Crediop (18,12%), la Cassa di Risparmio di Foligno (17,96%), il Monte dei Paschi di Siena (13,15%) e la Banca OPI (12,35%).

**2. Composizione del debito residuo al 31/12/2006 per scadenze**

SCADENZE	DEBITO RESIDUO al 31/12/2006	% 2006	% 2005	% 2004	% 2001
2007	40.308,63	0,17%	0,28%	0,38%	0,68%
2008	368.839,87	1,54%	2,03%	2,53%	4,57%
2009	535.792,41	2,23%	2,62%	3,08%	5,11%
2010	2.499.340,81	10,41%	11,43%	12,84%	19,82%
2011	4.169.868,15	17,37%	18,44%	20,27%	5,44%
2012	505.407,38	2,11%	2,16%	2,32%	-----
2013	217.081,37	0,90%	0,92%	0,98%	-----
2014	3.626.113,38	15,11%	15,03%	15,73%	21,47%
2015	591.268,75	2,46%	2,39%	26,18%	38,65%
2017	1.015.450,40	4,23%	4,08%	4,16%	-----
2018	0,00	0,00%	0,88%	0,86%	-----
2019	2.465.019,13	10,27%	9,84%	9,99%	-----
2020	1.367.309,01	5,70%	5,43%	-----	-----
2022	66.951,97	0,28%	0,26%	0,26%	-----
2034	6.536.345,17	27,23%	23,98%	-----	-----
Totale	24.005.096,43	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella n. 2

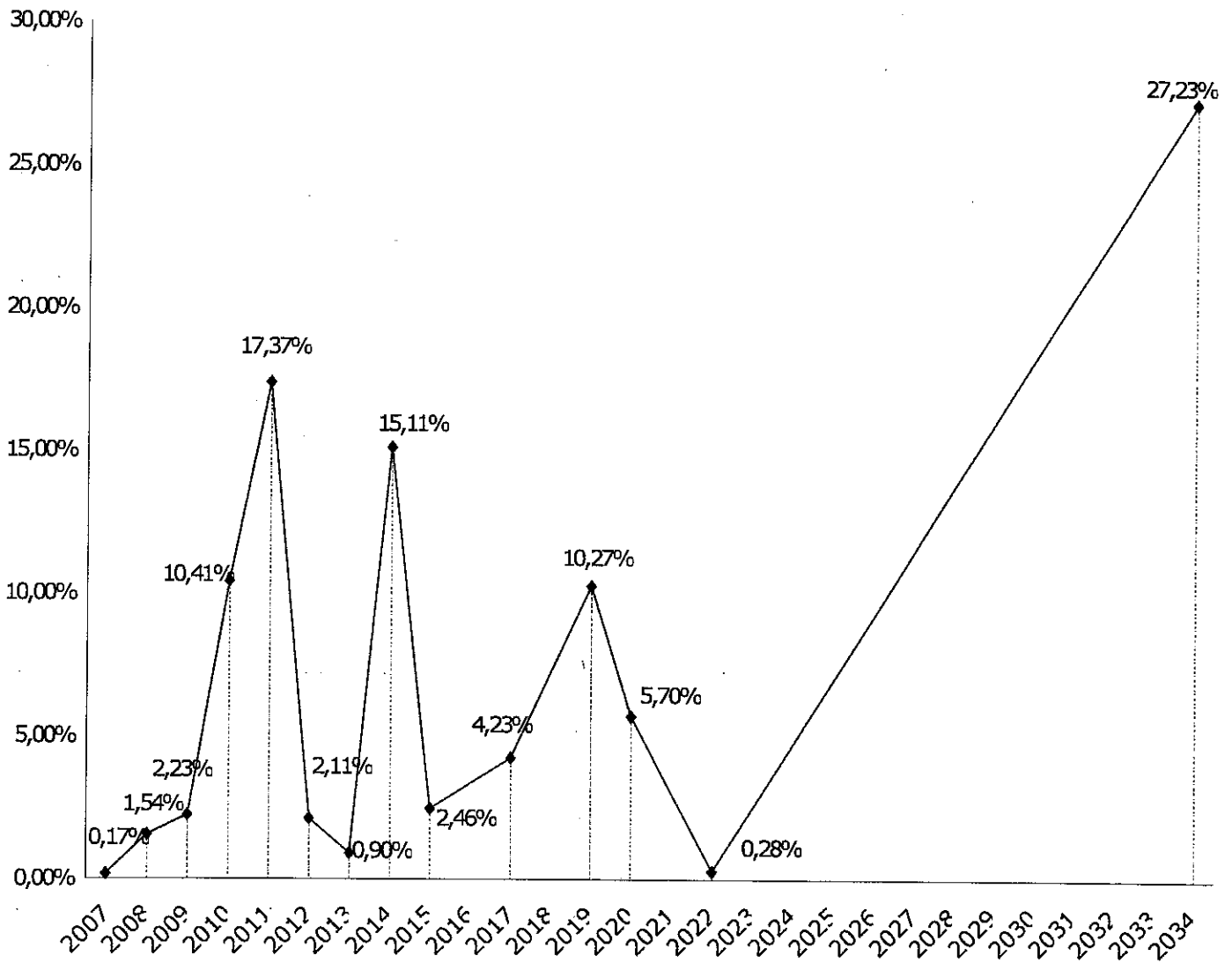


Grafico n. 2

Gli anni in cui si concentra la scadenza di mutui sono:

- 2010 (scadranno mutui il cui debito residuo è il **10,41%** di quello totale);
- 2011 (scadranno mutui il cui debito residuo è il **17,37%** di quello totale);
- 2014 (scadranno mutui il cui debito residuo è il **15,11%** di quello totale);
- 2019 (scadranno mutui il cui debito residuo è il **10,27%** di quello totale);
- 2034 spostamento del 2015 (scadranno mutui il cui debito residuo è il **27,23%** di quello totale);

Le scadenze 2010 - 2011 - 2014 - 2019 riguardano mutui stipulati a tasso variabile o a tasso fisso al di sotto del 5,5% ed in linea con le tendenze del mercato. La ripartizione delle scadenze è una diretta conseguenza di una scelta strategica operata dall'Ente. Nella stipula dei mutui, infatti, si è cercato di far coesistere l'esigenza di tassi di interesse vantaggiosi (caratterizzati da scadenze contrattuali brevi) a scadenze più lunghe che comportassero una



diluizione della rata sui bilanci futuri; dopo la scadenza del 2014 sarà estinto la metà del debito residuo mutui.

3. Composizione del debito residuo al 31/12/2006 per tasso di interesse

TASSO	DEBITO RESIDUO al 31/12/2006	% 2006	% 2005	% 2004	% 2001
< 5,5%	8.320.931,14	34,66%	30,37%	9,76%	13,15%
> 5,5%	631.577,38	2,63%	5,82%	27,76%	42,30%
Variabile	15.052.587,91	62,71%	63,76%	62,40%	44,31%
Rimborso del capitale	0,00	0,00%	0,05%	0,09%	0,24%
Totale	24.005.096,43	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella n. 3

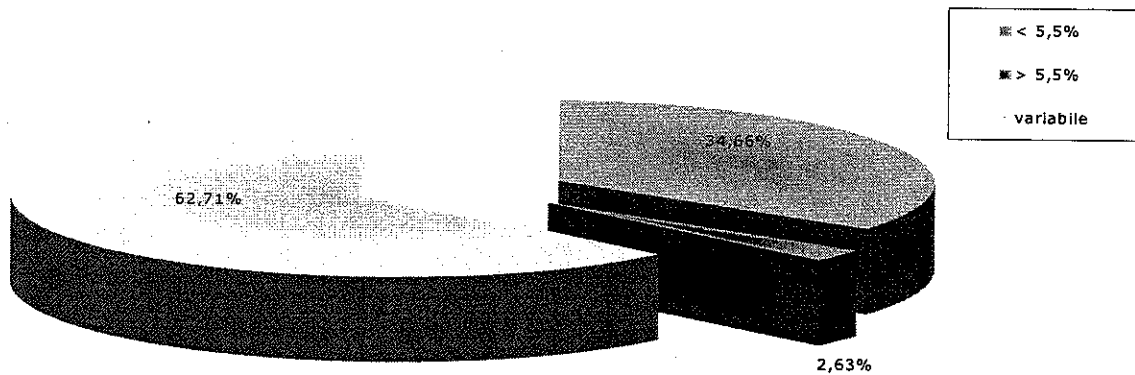


Grafico n. 3



4. La rata mutui al 31/12/2006 e le valutazioni per il bilancio pluriennale 2007/2009

Nell'anno 2006 la rata pagata dall'Ente per i mutui è stata pari ad **€ 3.633.080,83** e sulla base dei dati certi dei mutui ancora in essere alla scadenza del 31/12/2006 la rata mutui per gli anni dal 2007 al 2009 sarà la seguente:

2007: **€ 3.753.497,03**

2008: **€ 3.758.119,11**

2009: **€ 3.542.487,03**

Le valutazioni dei mutui a tasso variabile sono state effettuate ai seguenti valori:

- ✓ **anno 2007 I semestre** parametro euribor a sei mesi base 360 **3,853% + spread** in base ai diversi contratti di mutuo stipulati;
- ✓ **anno 2007 II semestre** parametro euribor a sei mesi base 365 **3,907% + spread** in base ai diversi contratti di mutuo stipulati;
- ✓ **anno 2008 I e II semestre** valore stimato del parametro euribor a sei mesi base 360 e del parametro euribor a sei mesi base 365 al **4,300% + spread** in base ai diversi contratti di mutuo stipulati;
- ✓ **anno 2008 I e II semestre** valore stimato del parametro euribor a sei mesi base 360 e del parametro euribor a sei mesi base 365 al **4,500% + spread** in base ai diversi contratti di mutuo stipulati;
- ✓ **anno 2009 I e II semestre** valore stimato del parametro euribor a sei mesi base 360 e del parametro euribor a sei mesi base 365 al **4,500% + spread** in base ai diversi contratti di mutuo stipulati;

Graficamente:

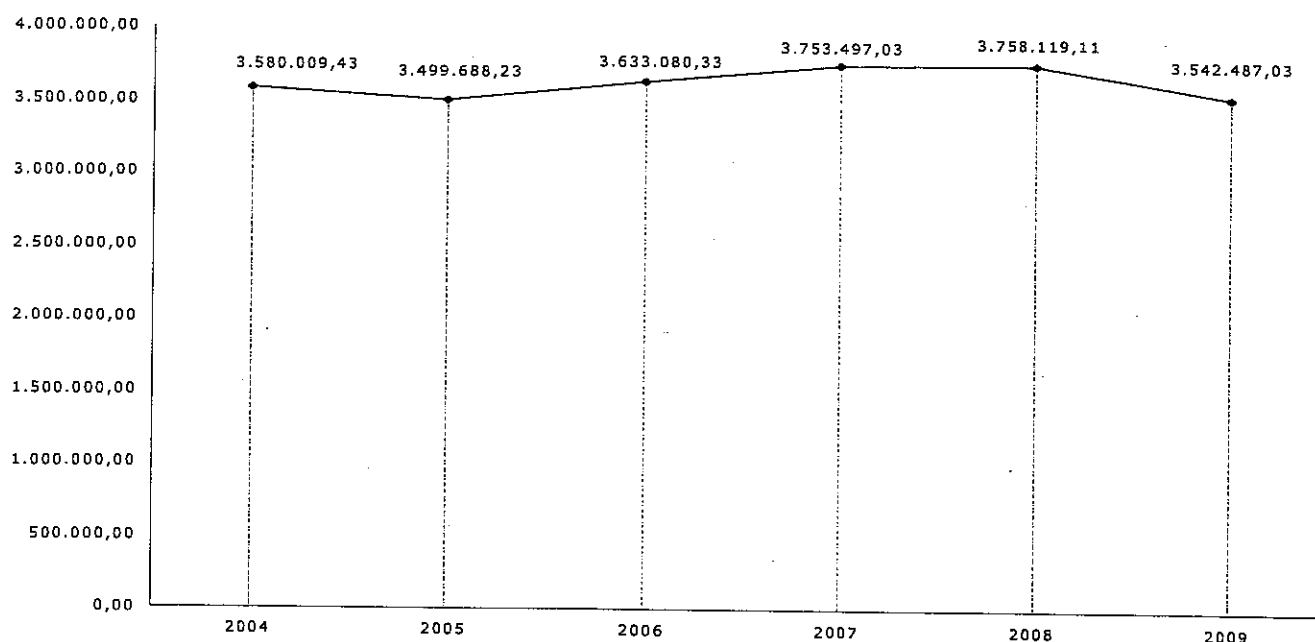


Grafico n. 4



In base alla stime effettuate, si rappresenta quanto segue:

- ✓ per ogni 1.000.000,00 di Euro mutuato
- ✓ scadenza: anni 15
- ✓ tasso variabile: euribor a sei mesi base 360 (valore stimato **4,300% ~ 4,500%**)
- ✓ spread medio su euribor: 0,15 p.p.

l'incremento della rata dell'anno successivo e seguenti a quello in cui avviene la stipula:

€ 93.000,00 circa.

5. La capacità di indebitamento dell'Ente

In caso di nuovi mutui da contrarre negli anni dal 2007 al 2009 occorre tenere in considerazione, oltre ai limiti stabiliti per il rispetto del patto di stabilità interno, la capacità di indebitamento dell'ente come riportato nel prospetto seguente:

Capacità di indebitamento anno 2007

Entrate correnti anno 2005 (A)

Titolo I	26.042.219,87
Titolo II	18.647.630,28
Titolo III	6.326.939,72
Totale	51.016.789,87

Limite di indebitamento (B = A*15%)

15% delle entrate correnti	7.652.518,48
----------------------------	--------------

Interessi passivi su mutui contratti fino al 31/12/2005 (C)

897.220,38

Capacità di impegno per interessi anno 2006 (D = B - C)

6.755.298,10

Mutui assunti nel 2006(E)

0,00

Interessi su mutui assunti nel 2006(F calcolati su E)

0,00

Capacità di impegno residua a fine 2006 (G = D - F)

6.755.298,10



Volume di mutui ulteriormente contraibili al tasso stimato del 4,65% ($H = G/i$)
--

145.275.227,96

Capacità di indebitamento anno 2007 in % ($L = [(C + F)/A]*100$)
--

1,76%

Tabella n. 5

Dall'ultima percentuale si evince che l'indebitamento dell'Ente per l'anno 2007, considerati i mutui in essere alla scadenza del 31/12/2006, è pari al **1,76%** dei primi tre titoli di entrata, quindi, con un margine del 13,24% prima di arrivare al limite percentuale stabilito dalla normativa (15%);

In caso di superamento della percentuale di indebitamento gli enti sono tenuti a ridurre il livello dello stesso ad una percentuale non superiore al 20% entro il 31/12/2008.



BILANCIO DI PREVISIONE

Confermando una tendenza assolutamente consolidata degli ultimi anni, con decreto del Ministero dell'Interno del 30/11/2006 è stata disposta, la proroga dal 31 dicembre 2006 al 31 marzo 2007 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2007.

LA SPESA CORRENTE

Per quanto riguarda la spesa corrente, si è operato nelle varie componenti razionalizzando la spesa e assicurando una particolare attenzione alla salvaguardia dei servizi esistenti, nel rispetto della normativa dettata dalla finanziaria 2007.

- **Circoscrizioni:** sono stati eliminati gli stanziamenti per il finanziamento delle indennità di funzione ai presidenti dei consigli circoscrizionali e dei gettoni di presenza per i componenti i consigli di cui sopra.
- **Personale:** sono stati previsti nel Bilancio 2007 tutti i compensi ed i fondi previsti dal C.C.N.L. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto del personale dipendente, per il biennio 2006/2007, è stato previsto un aumento pari a circa il 4% totalmente a carico del bilancio dell'ente come stabilito dalla finanziaria. Per i dirigenti, invece, la previsione di aumento è pari a circa il 7% in quanto deve essere rinnovato anche il biennio 2004/2005 oltre a quello relativo al 2006/2007.
- **Acquisti di beni di consumo e Prestazione di servizi:** è stato garantito il fabbisogno di beni di consumo per il funzionamento degli uffici e dei servizi.
- **Ammortamento mutui:** nella predisposizione del Bilancio di previsione 2007 è stata prevista la spesa necessaria per l'ammortamento dei mutui contratti negli anni precedenti.

Si è verificato che le richieste formulate dai singoli dirigenti sono compatibili con le risorse agli stessi assegnate e sufficienti a garantire il mantenimento dei servizi.

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

L'uscita in conto capitale è costituita:

- a - dagli investimenti elencati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;



b - dalle spese relative alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e dall'acquisto di mobili, attrezzature e macchine.

Per quanto riguarda il dettaglio del punto a), si rimanda al suddetto documento, mentre l'analitico del punto b) è desumibile dalla seguente tabella:

INVESTIMENTI NON OPERE PUBBLICHE 2007/2009

	2007	2008	2009	Cap.	Aggr.
Area Servizi Finanziari:					
Acquisto mobili macchinari ed attrezzature	8.180,00	8.180,00	8.180,00	6399.2	EU
Acquisto arredi e attrezzature	15.000,00	0,00	0,00	6399.4	BC
Reinvestimento proventi alienazione beni mobili	20.000,00	20.000,00	20.000,00	6752	EU
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	7.314,00	0,00	6760.7	BC
Reinvestimento proventi alienazione beni immobili	494.289,00	10.000,00	10.000,00	6770	AL
Reinvestimento proventi alienazione patrimonio derivato	768.010,00	10.000,00	10.000,00	6771	AL
Versamenti su conti bancari di deposito	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	7900	EU
TOTALE	11.320.479,00	10.055.494,00	10.048.180,00		
Area Ambiente					
Manutenzione straordinaria reti tecnologiche – informatizzazione	10.000,00	0,00	0,00	6467.1	BC
Utilizzo contributi di privati per opere infrastrutturali L.R. 2/2000	38.000,00	38.000,00	38.000,00	7189	EU
Rimborso Loculi	40.000,00	40.000,00	40.000,00	7241	OC
Attrezzature per cimiteri	10.000,00	0,00	0,00	7244	BC
Mobili macchine ed attrezzature	2.000,00	2.000,00	2.000,00	7247.2	EU
Arredi e attrezzature per parchi e giardini	10.000,00	0,00	0,00	7311.2	BC
Manutenzione impianti sportivi	37.000,00	25.000,00	25.000,00	7330.11	OU
Manutenzione impianti tecnologici	15.000,00	0,00	0,00	7503	BC
TOTALE	162.000,00	105.000,00	105.000,00		
Area Lavori Pubblici					
Acquisto e manutenzione straordinaria patrimonio - (Cassette di legno)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	6760.1	EU
Manutenzione straordinaria patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	6760.9	BC
Manutenzione straordinaria impianti tecnologici	4.000,00	0,00	0,00	6794	BC
Manutenzione straordinaria scuole materne	15.000,00	15.000,00	15.000,00	6801.3	OU
Manutenzione straordinaria scuole elementari	15.000,00	15.000,00	20.000,00	6808.2	OU



Manutenzione straordinaria scuole medie	10.000,00	20.000,00	20.000,00	6841.6	OU
Manutenzione straordinaria asili nido	5.000,00	5.000,00	5.000,00	7296.1	OU
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	7330	OU
Acquisto automezzi e attrezzature autoparco	10.000,00	0,00	0,00	7448.3	BC
TOTALE	169.000,00	145.000,00	150.000,00		
Area Urbanistica					
Reinvestimento proventi alienazioni diritti patrimoniali aree P.E.E.P.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	7160	EU
Utilizzo proventi monetizzazione standard condono edilizio	5.000,00	0,00	0,00	7213	CO
Rimborso oneri concessionari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	7218	OU
Arredo urbano	40.000,00	0,00	0,00	7261	BC
Utilizzo proventi monetizzazione standard condono edilizio	30.655,00	30.655,00	30.655,00	7461	EU
Contributo Culto	25.823,00	25.823,00	25.823,00	8230	OU
TOTALE	107.478,00	62.478,00	62.478,00		
Area Cultura					
Arredi e attrezzature per biblioteca	15.000,00	0,00	0,00	6460.2	BC
Mobili, macchine ed attrezzature per biblioteca	21.000,00	21.000,00	21.000,00	6460.4	EU
Arredi ed attrezzature per biblioteca - utilizzo contributi vari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	6460.5	EU
Arredi e attrezzature per musei	25.000,00	0,00	0,00	7126	BC
Ut. Contr. Reg.le arredi, attrezzature restauro beni mobili ed affreschi musei	28.000,00	35.000,00	35.000,00	7126.3	EU
Utilizzo contributo regionale per musei	7.000,00	0,00	0,00	7273.1	EU
Acquisto attrezzature arredi sport	10.000,00	0,00	0,00	7320.2	BC
Sistemazione impianti sportivi	30.000,00	0,00	0,00	7330.12	BC
Realizzazione e manutenzione straordinaria piscine	20.000,00	0,00	0,00	7332	OU
TOTALE	161.000,00	61.000,00	61.000,00		
Area Organizzazione R.U. e diritto allo studio					
Arredi ed attrezzature per informazione e comunicazione	4.000,00	0,00	0,00	6457	BC
Arredi ed attrezzature per mense	9.000,00	0,00	0,00	6805.4	BC
Arredi ed attrezzature per diritto studio	1.000,00	0,00	0,00	6851.2	BC
TOTALE	14.000,00	0,00	0,00		
Comando Vigili Urbani					
Acquisto mezzi	10.000,00	0,00	0,00	6790.2	BC
TOTALE	10.000,00	0,00	0,00		
Direzione Generale					



Sistemazione servizio idrico integrato	20.000,00	0,00	0,00	7289.2	BC
TOTALE	20.000,00	0,00	0,00		
Area Attività Economiche					
Partecipazioni azionarie	100.000,00	0,00	0,00	7355.1	BC
TOTALE	100.000,00	0,00	0,00		
Area partecipazione e demografico					
Informatizzazione	80.000,00	0,00	0,00	6459.3	BC
Manutenzione straordinaria reti tecnologiche - informatizzazione	1.000,00	0,00	0,00	6467	BC
Mobili e attrezzature per demografico	5.000,00	0,00	0,00	6562	BC
TOTALE	86.000,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	12.149.957,00	10.428.972,00	10.426.658,00		

Il finanziamento della spesa in conto capitale è desumibile dal seguente quadro:

QUADRATURA INVESTIMENTI

	2007	2008	2009
INVESTIMENTI NON OPERE PUBBLICHE	12.149.957,00	10.428.972,00	10.426.658,00
OPERE PUBBLICHE contabilizzate	29.112.485,00	7.132.446,00	4.172.000,00
TOTALE	41.262.442,00	17.561.418,00	14.598.658,00
Tipologia di Finanziamento:			
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.265.823,00	2.493.823,00	2.522.823,00
CONDONO	65.000,00	0,00	0,00
PROVENTI CIMITERIALI	280.000,00	375.000,00	315.000,00
SURPLUS BILANCIO CORRENTE	809.000,00	7.314,00	0,00
PROVENTI PIP	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI DI BENI MOBILI ED IMMOBILI	8.262.299,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE ALIENAZIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
MUTUI	0,00	0,00	0,00
DEVOLUZIONI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00
DIRITTI PATRIMONIALI PER AREE P.E.E.P.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ENTRATE CORR. VINCOLATE DESTINATE AD INVESTIM.	146.000,00	146.000,00	146.000,00
ALTRE ENTRATE VINCOLATE DESTINATE AD INVESTIM.	93.835,00	93.835,00	93.835,00
CONTRIBUTI COMUNITARI	5.620.797,00	0,00	0,00
REINVESTIMENTO CONTRIBUTI COMUNITARI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI STATALI	762.800,00	2.924.446,00	0,00
MOVIMENTI DA CONTI BANCARI DI DEPOSITO	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIALI	132.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PRIVATI	1.600.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER SISMA	10.723.888,00	0,00	0,00
PARZIALE	41.262.442,00	17.561.418,00	14.598.658,00
	0,00	0,00	0,00
OPERE PUBBLICHE non contabilizzate di cui:			



CONCESSIONI	6.200.000,00	0,00	0,00
Opere finanziate a residui	305.000,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	47.767.442,00	17.561.418,00	14.598.658,00

IL PATTO DI STABILITA'

La legge Finanziaria per il 2007 (L. 296 del 27 dicembre 2006, legge ad articolo unico), con le disposizioni recate dall'articolo 1, commi da 676 a 702, ha modificato in maniera sostanziale le regole destinate a produrre un'azione di miglioramento del bilancio posta a carico degli enti locali per il triennio 2007/2009, al fine di ottemperare agli obblighi assunti dalla Repubblica italiana in sede comunitaria. La normativa per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti indica, infatti, una diversa formulazione del fattore di contenimento su cui intervenire: il riferimento non è più alla spesa (come previsto dalle leggi finanziarie per il 2005 e per il 2006), ma al saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, allo scopo di far convergere il più possibile le regole del patto di stabilità interno con quelle previste dal patto di stabilità e crescita.

Ulteriore elemento innovativo è la determinazione dell'entità del concorso alla manovra che, nel passato, era effettuata in misura percentuale uguale per tutti gli enti e che ora, invece, è calcolata applicando due diversi coefficienti:

- Al disavanzo medio di cassa riscontrato nel triennio 2003/2005;
- Alla spesa corrente media del triennio 2003/2005 in termini di cassa.

Pertanto, applicando tale metodologia gli Enti Locali non possono più "beneficiare" di anomali alti livelli di disavanzo eventualmente riscontrati negli anni di riferimento per il calcolo degli obiettivi.

Una novità rilevante è data da quanto previsto dal comma 684, per cui il bilancio di previsione degli enti soggetti al patto sia redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere, soprattutto in considerazione del fatto che le regole dell'attuale patto interessano l'intero bilancio e non più, come in passato, solo alcuni aggregati di spesa.

Anche la verifica del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno è disciplinata da nuove regole: ciascun ente locale è tenuto ad inviare una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo un prospetto e con le modalità che saranno definite con successivo decreto.

Infine, sono previste nuove misure nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno: non sono più previste infatti misure sanzionatorie quali il blocco delle assunzioni o i vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi, bensì è stato introdotto un meccanismo di automatismo fiscale. La norma proposta ha individuato nell'addizionale comunale all'IRPEF il tributo che può essere oggetto (per i Comuni) di automatica applicazione di incrementi; comunque c'è da affermare che l'automatismo fiscale scatta, in ogni caso solo se non sono state adottate autonomamente dall'ente le misure di rientro adeguate all'entità dell'effettivo scostamento registrato e il risultato conseguito.

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2007

▪ OBIETTIVI - PREMessa

La nuova metodologia del patto di stabilità interno prevede, sostanzialmente, che i saldi finanziari di competenza e di cassa relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 debbano essere almeno pari ai saldi finanziari medi del triennio 2003-2005, calcolati anch'essi sia in termini di competenza che di cassa, migliorati di un ammontare annualmente quantificato secondo la procedura che di seguito sarà illustrata. Il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi (miglioramento del saldo di competenza e miglioramento del saldo di cassa) configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. In sintesi il saldo finanziario programmatico per gli anni 2007, 2008 e 2009 deve essere determinato sulla base del saldo medio 2003-2005, migliorato dell'entità del concorso alla manovra.



• CALCOLO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi programmatici, in termini di cassa e di competenza, del saldo finanziario per il triennio 2007-2009 sono ottenuti attraverso:

- ⇒ La determinazione del concorso alla manovra per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- ⇒ Il miglioramento del saldo finanziario medio del triennio 2003-2005 in misura pari al concorso alla manovra di cui al precedente punto, con le esclusioni che verranno da seguito evidenziate.

• DETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLA MANOVRA PER GLI ANNI 2007, 2008 E 2009 (comma 678, L. 296/2006)

1. Calcolo del concorso alla manovra: il concorso alla manovra è quantificato attraverso processi di calcolo distinti a seconda che il saldo finanziario medio di cassa per il periodo 2003-2005 risulti positivo o negativo;
2. Il saldo finanziario è determinato quale differenza tra la media triennale 2003/2005 degli incassi, in conto competenza e in conto residui, per entrate finali (primi quattro titoli del bilancio), al netto delle riscossioni di crediti, e la media triennale 2003-2005 dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui, per spese finali (primi due titoli di bilancio), al netto delle concessioni di crediti; va evidenziato che per quanto concerne il Comune di Foligno, il saldo medio di cui sopra è risultato negativo, per cui la procedura da adottare per quantificare il concorso alla manovra è quella maggiormente penalizzante;

3. Vanno calcolate due diverse componenti:

- ⇒ Componente saldo finanziario: si deve moltiplicare il valore medio dei saldi 2003-2005, calcolato con le modalità precedentemente illustrate, per un coefficiente di riferimento pari, rispettivamente per gli anni 2007, 2008 e 2009, a 0,330, 0,205 e 0,155;
- ⇒ Componente spesa: si calcola innanzi tutto il valore medio della spesa corrente (pagamenti in conto competenza e in conto residui del titolo I della spesa senza alcuna esclusione) per il triennio 2003-2005 e si moltiplica per un coefficiente per gli anni 2007, 2008 e 2009, pari a, rispettivamente, 0,029, 0,017 e 0,013;

La somma in valore assoluto dei risultati delle due precedenti operazioni costituisce l'ammontare totale annuo del concorso alla manovra per ciascun ente locale con saldo finanziario medio negativo e quindi anche per il comune di Foligno.

4. Infine, il comma 679 prevede una sorta di "clausola di salvaguardia", per cui il concorso alla manovra per ciascuno degli anni 2007/2009, determinato come sopra descritto, va raffrontato con il valore corrispondente all'8% della media delle spese finali (pagamenti in conto competenza e in conto residui relativi ai primi due titoli del bilancio), al netto delle concessioni di crediti, registrate nel triennio 2003-2005: i comuni pertanto dovranno considerare, ai fini della determinazione degli obiettivi del patto, il minore fra detti importi.

• DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2007, 2008 E 2009

Una volta determinata l'entità del concorso alla manovra in termini di miglioramento del saldo finanziario, gli obiettivi del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 sono calcolati migliorando della suddetta entità i saldi finanziari medi del triennio 2003-2005, sia in termini di cassa sia di competenza, ricalcolati secondo il procedimento di seguito riportato:

- a) GESTIONE DI CASSA - si deve calcolare il proprio saldo finanziario medio del triennio 2003/2005, in termini di cassa, dato dalla differenza, per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005:



- ⇒ Tra gli incassi, in conto competenza e in conto residui, relativi ai primi quattro titoli delle entrate, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Tit. IV cat. 6) e dalle entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate, nel triennio di riferimento, all'estinzione anticipata di prestiti;
 - ⇒ E i pagamenti, in conto competenza e in conto residui, relativi ai primi due titoli della spesa, al netto dei pagamenti per la concessione di crediti (Tit. II intervento 10);
 - ⇒ Il saldo medio così rideterminato dovrà essere migliorato dell'importo annuo del concorso della manovra risultante dal procedimento di calcolo precedentemente illustrato. L'importo che ne deriva costituisce l'obiettivo da conseguire in termini di saldo finanziario di cassa per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.
- b) **GESTIONE DI COMPETENZA** - si deve calcolare il proprio saldo finanziario medio del triennio 2003/2005, in termini di competenza, dato dalla differenza, per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005:
- ⇒ Tra gli accertamenti di competenza, relativi ai primi quattro titoli delle entrate, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Tit. IV cat. 6) e dalle entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate, nel triennio di riferimento, all'estinzione anticipata di prestiti;
 - ⇒ E gli impegni di competenza, relativi ai primi due titoli della spesa, al netto degli impegni per la concessione di crediti (Tit. II intervento 10);
 - ⇒ Il saldo medio così rideterminato dovrà essere migliorato dell'importo annuo del concorso della manovra risultante dal procedimento di calcolo precedentemente illustrato. L'importo che ne deriva costituisce l'obiettivo da conseguire in termini di saldo finanziario di competenza per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Si specifica che, ai fini del conseguimento degli obiettivi, per gli anni 2007/2009, possono essere escluse anche le spese, sia di parte corrente, che in conto capitale (in termini di competenza e di cassa), relative all'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari (ivi comprese quelle relative ai traslochi), naturalmente deve trattarsi di nuove sedi e non anche di uffici giudiziari precedentemente esistenti, pertanto al Comune di Foligno è preclusa questa possibilità.

▪ PATTO DI STABILITA' E PREVISIONI DI BILANCIO

1. Come già accennato in premessa quest'anno, per la prima volta, il comma 684 L. 296/2006, prevede che il bilancio di previsione degli enti soggetti al patto sia redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere, soprattutto in considerazione del fatto che le regole dell'attuale patto interessano l'intero bilancio e non più, come in passato, solo alcuni aggregati di spesa. Pertanto, il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato, a decorrere dall'anno 2007, iscrivendo le previsioni di entrata e di uscita in termini di competenza in misura da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;
2. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra non vanno considerate le previsioni che sono escluse dall'obiettivo predeterminato del patto o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali validi ai fini del patto e, cioè, in accertamenti e riscossioni e in impegni e pagamenti; in particolare non vanno considerate le previsioni relative a:
 - ⇒ Riscossione e concessione di crediti;
 - ⇒ Accensione e rimborso di mutui e prestiti;
 - ⇒ Entrate e spese per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari;
 - ⇒ Partite di giro;



- ⇒ Fondo ammortamento fondo svalutazione crediti ed eventuale "fondo patto di stabilità interno" (qualora dovesse essere costituito);
- Si specifica inoltre che l'avanzo di amministrazione applicato non può essere sommato alle entrate finali al fine di conseguire l'obiettivo posto dalle norme relative al patto di stabilità per gli anni 2007/2009;
3. Va comunque fatta una notazione in proposito: come si vede da quanto precedentemente esposto, il saldo finanziario considerato in sede previsionale ai fini del rispetto della normativa relativa al patto di stabilità interno anni 2007/2009, è del tutto simile (anche se non coincidente) al cosiddetto "equilibrio finale", così come definito dal DPR. 194/1996, dato dalla differenza tra le entrate finali (più l'avanzo di amministrazione) e le spese finali (più l'eventuale disavanzo di amministrazione); tale grandezza ci dà la misura del saldo netto da finanziare (se negativo) o da impiegare (se positivo). In altri termini misura il peggioramento o il miglioramento dello stock d'indebitamento dell'ente al termine dell'esercizio. Non è quindi un caso che la normativa posta dalla finanziaria 2007/2009 favorisca il miglioramento tendenziale di questo indicatore, considerato da più parti un ottimo indice di "virtuosità", in grado di generare delle politiche di stabilizzazione dei bilanci degli Enti Locali.
 4. Per quanto concerne il Comune di Foligno la scelta è stata da sempre quella di considerare la normativa relativa al patto come un vero e proprio "vincolo" di Bilancio, per cui le novità introdotte dalla finanziaria 2007/2009 costituiscono solo la conferma di indirizzi già precedentemente adottati;
 5. L'attestazione del rispetto degli obiettivi di competenza del patto è effettuata ed allegata per i tre anni del pluriennale (allegato A alla presente relazione).

▪ SANZIONI

Cambia totalmente il sistema sanzionatorio, non più ancorato ai vincoli di spesa ma, per la prima volta, si introduce un sistema che coinvolge in modo più vincolante la parte politica e, in particolare, per i Comuni, il Sindaco. Infatti, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, il Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 131/2003, diffida gli Enti locali ad adottare i necessari provvedimenti entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento.

I provvedimenti di rientro devono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro la stessa data e qualora i suddetti enti non adempiano, il Sindaco (per quanto riguarda i Comuni), in qualità di Commissario ad acta adotta, entro il 30 giugno i necessari provvedimenti, che devono essere comunicati entro la medesima data. Decorso inutilmente il termine del 30 giugno previsto, nei comuni interessati, con riferimento al periodo di imposta in corso, i contribuenti tenuti al versamento dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche calcolano l'imposta maggiorando l'aliquota vigente dello 0,3 per cento.

▪ MONITORAGGIO PER IL RISPETTO DELL'OBIETTIVO DI CASSA

1. Il comma 685 della L. 296/2006, prevede per la prima volta che tutti gli enti soggetti alla normativa del patto di stabilità interno (per i Comuni, quelli con una popolazione superiore a 5.000 abitanti), siano soggetti al monitoraggio trimestrale delle risultanze del patto, pertanto nulla cambia per quanto concerne il Comune di Foligno (già da due anni soggetto al monitoraggio trimestrale). Le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa dovranno essere perciò comunicate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto;
2. Non è stata invece confermata la necessità di definire e approvare obiettivi trimestrali di cassa, per cui la rilevazione trimestrale ha come riferimento solamente gli obiettivi annuali di competenza e di cassa.

**BILANCIO PLURIENNALE**

Per gli esercizi 2008 e 2009, non essendo stato confermato il contributo straordinario per il sisma, al fine di mantenere gli equilibri sia finanziari sia economici si è provveduto a:

- eliminare le disponibilità per il finanziamento di Co.Co.Co. e degli incarichi professionali;
- eliminare le disponibilità dei budget di spesa non obbligatoria;
- coprire integralmente la spesa per il servizio nettezza urbana;
- aumentare l'addizionale IRPEF fino allo 0,7% nell'anno 2008 e allo 0,8% nell'anno 2009.

Si riportano di seguito le tabelle relative al prospetto degli equilibri per l'intero triennio 2007/2009:

ESERCIZIO 2007

ENTRATA		USCITA	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
Avanzo Presunto 2006 applicato alle spese correnti	352.275,00		
1° Entrate tributarie	14.336.466,00	1° Spesa corrente	40.967.545,00
2° Trasferimenti correnti	21.738.282,00	3° Rimborso quota capitale	2.731.497,00
3° Entrate Extra tributarie	7.162.479,00		
entrate correnti	43.589.502,00	spese correnti	43.699.042,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	1.219.540,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	105.000,00		
Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2°(cap.548 - cap. 1114 - cap. 1125 - cap. 1342 - cap. 1354)	-406.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	-809.000,00		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	43.699.042,00	TOTALE SPESE CORRENTI	43.699.042,00
Avanzo presunto 2006 applicato alle spese in conto capitale	0,00		
Tit. 4° Alienazione e trasferimenti	41.371.982,00	2° Spesa in conto capitale	41.262.442,00
Tit. 5° Assunzione di prestiti	0,00		
entrate in conto capitale	41.371.982,00	spese in conto capitale	41.262.442,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	-1.219.540,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	-105.000,00		



Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2° (Cap. 6460.4 - 6460.5 -6760.1 - 7189 - 7240 - parte 7241 -7247.2)	406.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	809.000,00		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.262.442,00	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	41.262.442,00
Servizi per conto terzi	6.490.000,00	Servizi per conto terzi	6.490.000,00
TOTALE ENTRATE	91.451.484,00	TOTALE USCITE	91.451.484,00

ESERCIZIO 2008

ENTRATA		USCITA	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
1° Entrate tributarie	16.386.466,00	1° Spesa corrente	34.896.419,00
2° Trasferimenti correnti	15.020.944,00	3° Rimborso quota capitale	2.799.717,00
3° Entrate Extra tributarie	6.777.040,00		
entrate correnti	38.184.450,00	spese correnti	37.696.136,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2° (cap.548 - cap. 1114 - cap. 1125 - cap. 1342 - cap. 1354)	-481.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	-7.314,00		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.696.136,00	TOTALE SPESE CORRENTI	37.696.136,00
Tit. 4° Alienazione e trasferimenti	17.073.104,00	2° Spesa in conto capitale	17.561.418,00
Tit. 5° Assunzione di prestiti	0,00		
entrate in conto capitale	17.073.104,00	spese in conto capitale	17.561.418,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2° (Cap. 6460.4 - 6460.5 -6760.1 - 7189 - 7240 - parte 7241 -7247.2)	481.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	7.314,00		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.561.418,00	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	17.561.418,00



Servizi per conto terzi	6.290.000,00	Servizi per conto terzi	6.290.000,00
TOTALE ENTRATE	61.547.554,00	TOTALE USCITE	61.547.554,00

ESERCIZIO 2009

ENTRATA		USCITA	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
1° Entrate tributarie	16.906.466,00	1° Spesa corrente	35.095.004,00
2° Trasferimenti correnti	14.644.584,00	3° Rimborso quota capitale	2.715.684,00
3° Entrate Extra tributarie	6.680.638,00		
entrate correnti	38.231.688,00	spese correnti	37.810.688,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2° (cap.548 - cap. 1114 - cap. 1125 - cap. 1342 - cap. 1354)	-421.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	0,00		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.810.688,00	TOTALE SPESE CORRENTI	37.810.688,00
Tit. 4° Alienazione e trasferimenti	14.177.658,00	2° Spesa in conto capitale	14.598.658,00
Tit. 5° Assunzione di prestiti	0,00		
entrate in conto capitale	14.177.658,00	spese in conto capitale	14.598.658,00
Oneri urbaniz. applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Proventi del condono edilizio applicati per finanziare la spesa corrente	0,00		
Codice della strada applicato al Tit. 2°	0,00		
Entrate correnti vincolate applicate al Tit. 2° (Cap. 6460.4 - 6460.5 -6760.1 - 7189 - 7240 - parte 7241 -7247.2)	421.000,00		
Entrate correnti applicate al Tit. 2°	0,00		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.598.658,00	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	14.598.658,00
Servizi per conto terzi	6.490.000,00	Servizi per conto terzi	6.490.000,00
TOTALE ENTRATE	58.899.346,00	TOTALE USCITE	58.899.346,00



E' evidente che in ciascuno degli esercizi 2008 e 2009 il Bilancio di Previsione dovrà essere rivisto alla luce dei nuovi orientamenti e valutazioni subentrati e delle eventuali nuove normative, prima fra tutte la Legge Finanziaria riferita all'anno di inizio del triennio oggetto della programmazione.

Si allega alla presente la Relazione Tecnica (allegato B), contenente le statistiche e gli indicatori finanziari utili per una migliore lettura dei dati di Bilancio.

Foligno, 26 febbraio 2007

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa Maria Angela Lucarelli

All. n. 2/
allegato A) prospetti relativi al Patto di Stabilità Interno
allegato B) Relazione Tecnica